Report di analisi tecnica

SP500: Nuovo pivot point a 5920 in un mercato nuovamente carico di speculazione long, il vecchio pivot point a 5765 è il discrimine tra rialzo/ribasso a medio termine

Nel nostro ultimo report del 26 maggio, avevamo evidenziato che dopo una modesta ripresa dell'indice Sp500 fermatasi leggermente al di sotto dei massimi di maggio, il minimo della settimana scorsa a 5765 era diventato un importante pivot point, la cui rottura al ribasso confermerebbe la fine del rally iniziato dai minimi del 7 e 9 aprile. Si nota che l'indice SP500 sta perdendo momentum, mentre gli indicatori di sentiment rimangono troppo alti per supportare una continuazione del rally. Al di là della chiusura della settimana a 5911, frutto di un window dressing dell'ultim'ora per il fine mese, sembra sia in atto una piccola fase di distribuzione da parte della smart money. Dalle evidenze statistiche infatti si nota che i volumi che hanno supportato il rally iniziato tra il 7 e 9 aprile, larghissima parte sono stati i buyback e i day trader retail a leva, che in questo momento sono ultra long….ricordo che il mercato va sempre dalla parte dove può fare il maggior male al maggior numero di persone.

Settimana caratterizzata da una nuova estensione del rally in atto dal 7-9 aprile, con una correzione nella giornata di giovedì 5 giugno che ha creato un nuovo pivot point a 5920, la cui rottura sarebbe il prmo warning di esaurimento del rally. Rimane molto importante il pivot point a 5765, indicato la settimana scorsa, che ora è diventatno il discrimine tra trend al rialzo/ribasso di medio periodo. Ancora alti gli indicatori di sentiment, che segnalano un ecesso di ottimismo. Le variazioni d mercato sono tornate ad essere dipendenti dai magnificent seven e il ribasso di gioved' 5 è stato "aiutato" da un -15% di Tesla. Per sintetizzare al massimo, si può dire che, se anche non c'è ancora un segnale chiaro di ribasso, il movimento al rialzo è già iperesteso, con un piccolo ulteriore spazio fino a 6075-6080, che sarebbe l'obiettivo calcolato lo metodo del counter swing (quello calcolato con il metodo dello swing era 5765 che poi è diventatno il vero pivot point el trend). Sono quindi maggiori i rischi di ribasso ripetto alle potenzialità di rialzo.

Trend di medio termine – weekly chart e monthly chart

Ancora una volta dobbiamo registrare che non ci sono novità di rilievo provenienti dall'analisi del chart weekly. Dopo che nelle ultime 3 settimane il rimbalzo ha portato l'indice SP500 sul punto di massima resistenza visibile anche sul chat weeky, perché siamo sul punto di incrocio delle vecchie linee tracciate sull'indicatore RSI a 21 settimane, cioè i punti chiave che avevano sostenuto il trend al rialzo dell'indice SP500. Queste linee erano state bucate al ribasso nel mese di marzo, generando il movimento ribassista che aveva riportato ad inizio Aprile all'area pivot 4900-5090.

A livello trend di medio lungo temine dobbiamo solo reiterare l'importanza dell'area 6120-6150, che aveva bloccato il rialzo dell'indice SP500 per 4 mesi, da metà novembre 2024 a metà febbraio 2025.

Da parecchie settimane avevamo spiegato che le misurazioni Swing e Counter Swing, codificate dal grande Arthur Sklarew nel suo "Techniques of a professional commodity chart analyst", portavano ai seguenti risultati:

1) ***prendendo il minimo del Covid di 2218 e il massimo di 4820 e il successivo minimo del 12 ottobre 2022 a 3506 col metodo Swing si sommano i punti di rialzo dal minimo del covid al massimo di 4820, al minimo dell'ottobre 2022, quindi il conteggio porta ad un obiettivo di 6111.***
2) ***Il metodo Counter Swing si somma la discesa da 4820 a 3509 al massimo precedente di 4820, quindi il conteggio porta ad un obiettivo 6131.***
3) ***Era però possibile un ulteriore gamba rialzista verso 6300-6500 è frutto di un calcolo, un po' più complesso per riportarlo impulso rialzista in atto dal minimo del 5 agosto 2024.***

Per il momento, l'ipotesi più probabile rimane ancora quella che il movimento al rialzo iniziato ad ottobre 2022 sia terminato con un movimento troncato della struttura Leading Diagonal con un massimo 6160, da cui sia iniziato un movimento impulso al ribasso che un primo obiettivo naturale a livello di 4900-5090 dell'indice SP500, minimo del 5 agosto e della IV onda dell'ultimo movimento del rialzo iniziato ad ottobre 2022. Per negare questa configurazione l'indice SP500 dovrebbe ritornare sopra 6080, ipotesi per il momento molto teorica e poco praticabile, anche se apparentemente con la chiusura a 6000 sembra un target raggiungibile. Il mercato va sempre dalla

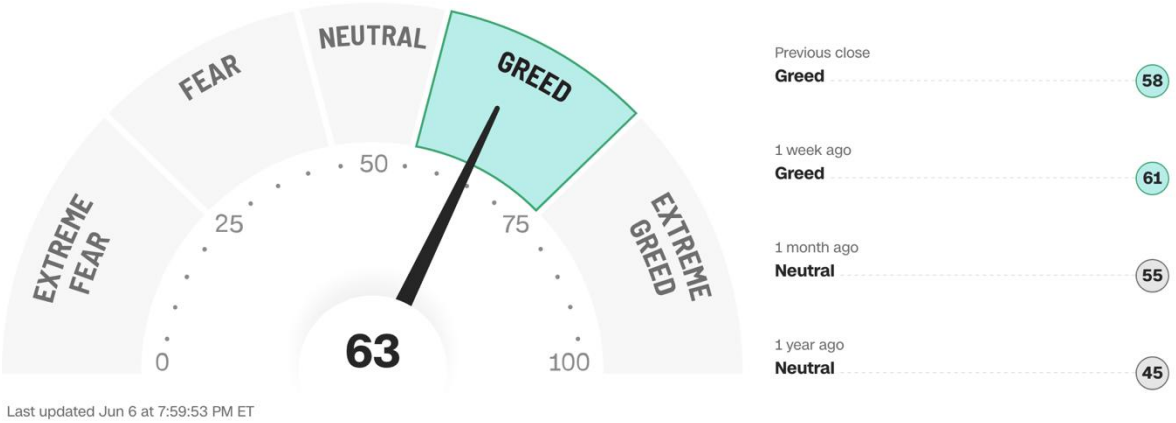
parte dove può far male alla maggior parte di players e ora il mercato azionario è tornato ampiamente net long, sicuramente con leva dei retail e questo rende in pratica ancora poco probabile l'ipotesi di un'ulteriore onda fino a 6400, anche se rimane teoricamente valida.

Grafico aggiornato con la chiusura del mese di maggio: e' evidente ormai che il top formatosi a febbraio dovrebbe essere stato il top del ciclo rialzista iniziato ad ottobre 2022. Per la conferma della formazione di un Top importante di medio lungo termine. Dopo la rottura del pivot point dell'indice SP500, rappresentato dal minimo del 13 marzo a 5505, il successivo minimo tra 4900-5080 è il discrimine di un bear market di lungo termine, che andrebbe a ritracciare tutta la salita dai minimi del 2009 ai massimi di febbraio 2025. In linea teorica il Bear Market che ne emergerebbe avrebbe una durata di qualche anno, con un classico A-B-C. La A essendo il rovesciamento di una salita Leading Diagonal tenderebbe a perdere tutto il rialzo dai minimi del 2022.

IndiceNasdaq 100-settore tecnologico

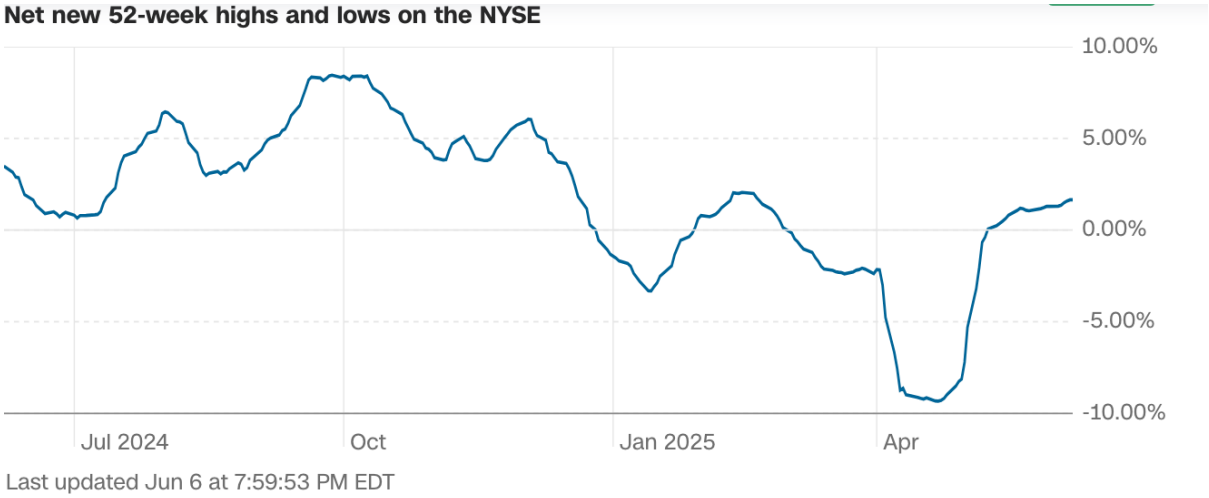
Nacora una ettimana double face caratterizzara dalle forti socillazioni giornaliere dei mmagnificent seven, prima fra tutti Tesla, che giovedì è scesa dell 16%, per poi rimbalzare del 6% con la chiusura di venerdì. Anche se l'indice Nasdaq 100 ha fatto registrale nuovi massimi, il movimento al rialzo rimane nostro parere out of steam, essendo ormai a contattto con i massimi di febbraio 2025 e con le vecchie linee sull'indicatore di forza dell'RSI a 21 settimane a fare da barriera. La rottura del minimo delle ultime 2 settimane è la conferma necessaria per dichiarare ufficialmente terminato il rimbalzo e sancire la ripresa del trend al ribasso.

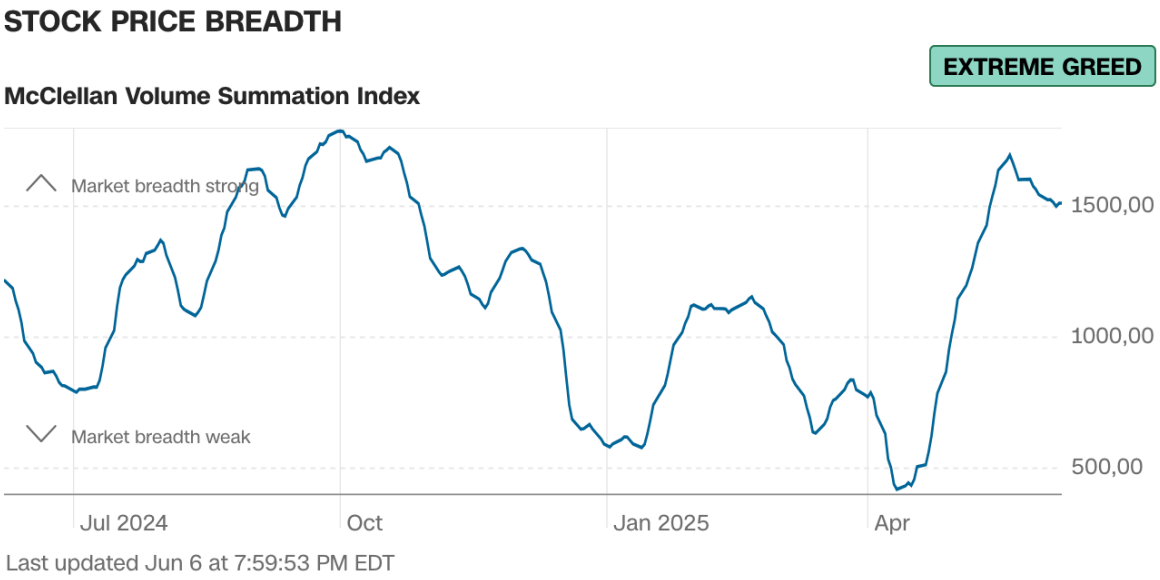
Indicatore di CNN Fear & Greed: invariato l'indicatore composito, che rimane in un'area di eccesso di ottimismo, evidente soprattutto sugli indicatori di breadth



Chiusura settimanale a 63, in rialzo di 1 punto per indice di sentiment composito CNN Fear & Greed, dopo che ad inizio aprile si era toccato il livello abissale di 4. In un mercato condizionato dal forte incremento dei buyback delle aziende quotate e dalla clientela retail che si si è rimessa Long con gli Etf a leva per no perdere il treno, il classico effetto FOMO (Fear Of Missing Out), il setiment rimane decisamente alto e non più im grado supportare la spinta rialzista, perché i portafogli sono ormai

nuovament tutti pieni. Gli up e down dell'ultima settimana sono come le banderillas nel corpo del toro, che è ferito e saltando su e giù cerca di scuotersi di dosso le cause del suo dolore.





Le componenti di Breadth sono ancora in fase di forte eccesso di ottimismo, soprattutto l'indicatore McCLellan Volume Summation Index , ma anche i new highs/new lows a 52 settimane sono sopra il livello dello zero ed entrambi possono esser benzina per la ripresa del ribasso.

Tassi di interesse e obbligazioni a lungo termine

Dopo che la settimana precdente si era momentanenamente allentata la grossa apprensione per il possibile superamento del livello di rendimento del 5% Treasury Bond a 30 anni, ma i tassi sui Mortgage rimangono al 7% e si nota già un forte indebolimento del settore immobiliare e delle carte carte di credito. Ripetiamo quanto scritto la settimana scorsa: a livello puramente tecnico, sul chart settimanale ci sarebbero anche divergenze che potrebbero anticipare un ribasso dei rendimenti, ma un superamento netto del 5% le cancellerebbe tutte in un attimo, innescando un spirale rialzista dei tassi ed una conseguente crisi di sfiducia nei Treasury Bond,, che solo una manovra quantitativa (non un ribasso dei tassi) della FED potrebbe invertire. Considerando che le aspettative di inflazione ad 1

anno sono al 7% e ancora non si è visto niente sui dati ufficiali, siamo veramente ad un punto di svolta molto importante che condizionare tutti i mercati finanziari USA.

Mercati azionari Europa

Continiua ad essere sostanzialmente bloccato il movimento dell'indice Stoxx 600 dopo oltre 5 settimane di rialzo, essendo ormai piuttosto poco reattivo ad ogni notizia potenzialmente positiva., come ad esmpio il taglio deitassi della BCE di giovedì 5 giugno. Continuiamo a ritenere che sia stato più probabilmente di un doppio top, invece di una ripresa trend al rialzo di medio termine. Rimane probabile comunque che il mercato azionario Europeo mantenga una forza relativa superiore all'indice SP500.

Anche se apparentemente più forte dello Stoxx 600, la configurazioe dell'indice Ftse-Mib, che finora era stato trainato dal settore bancario e aiutato da una nuova riduzione dello spread BTP-Bund, è sostanzialmente analoga. I nuovi massimi dell'indice Ftse-Mib sono in completa divergenza rispetto ai punti corrispondenti sull chart dell'indicatore RSI a 21 settimane e questo non prelude a niente di buono di solito.

Titoli Governativi italiani e Bund tedeschi

Prezzi in leggero calo del BTP future che risente di una ripresa delle delle tensioni complessive sui titoli obblligazionari a livello mondiale, fattore che gli impedito di beneficiare del ribasso dei tassi da parte della BCE e di un'ulteriore ribasso dello spreaad con il Bund, che ora si trova nuovamente a 96, sostanzialmente sui minimi storci.

Il Bund tedesco si è rimangiato velocemente il modesto miglioramento della settimana precedente, prendendo gran parte della carica della la molla rialzista. Il miglioramento principale a livello tecnico consiste nella timida rottura della trednline discendente che parte dal 20222 e che unicsce gli ultimi 3 massimi. C'era stata una rottura al rialzo è quasi impercettibile, ma il moveimento non è etato confermato, rimandando tutto sine die.